

LEGGE DI BILANCIO 2026: NOVITÀ IN MATERIA AMBIENTALE

Posted on 16 Gennaio 2026

Category: Urbanistica e territorio

Pubblicata sul S.O. n.42 alla Gazzetta Ufficiale n.301 del 30 dicembre 2025 la **Legge 30 dicembre 2025, n. 199 – Legge di Bilancio 2026,** in vigore dal 1° gennaio scorso. Tra le numerose misure introdotte, il provvedimento reca anche **disposizioni di carattere ambientale**, con particolare riferimento alla **tracciabilità dei rifiuti (RENTRI)**, alla **gestione delle terre e rocce da scavo**, al **contrasto dell'inquinamento ambientale, la scarsità idrica e la qualità delle acque.**

In particolare, la legge in commento (di cui si riportano stralci in allegato), reca le seguenti misure:

TERRE E ROCCE DA SCAVO

Il comma 829 modifica l'art. 48 del D.L. 13/2023 (convertito dalla L. 41/2023), **estendendo l'ambito di applicazione del nuovo regolamento di semplificazione della gestione delle terre e delle rocce da scavo anche**:

- ai **residui di lavorazione di materiali lapidei**,
- alle **terre e rocce da scavo provenienti da affioramenti geologici naturali contenenti amianto**,
- ai **sedimenti** escavati negli alvei dei corpi idrici superficiali e del reticolo idrografico, in zone golenali di corsi d'acqua, di spiagge, di fondali lacustri e di invasi artificiali, nonché di fondali marini e portuali, derivanti da attività finalizzate alla realizzazione di un'opera.

Tale intervento normativo consente di **superare alcuni dei rilievi formulati dal Consiglio di Stato** nel parere interlocutorio n. 327/2025, reso lo scorso aprile sul nuovo schema di regolamento sulle Terre e rocce da scavo, destinato a modificare la disciplina attualmente in vigore in materia (DPR 120/2017).

RENTRI

Il comma 789 modifica l'art. 188-bis, comma 3-bis, del D.lgs. 152/2006, **riduce la platea dei soggetti obbligati all'iscrizione al RENTRI** (Registro nazionale sulla tracciabilità dei rifiuti).
In particolare, viene escluso **espressamente l'obbligo di iscrizione per**:

- I **consorzi** e i **sistemi di gestione** in forma individuale o collettiva;
- I **produttori di rifiuti esonerati dalla tenuta del Registro C/S** (art. 190, comma 5, D.lgs. 152/2006);
- I **produttori di rifiuti che adempiono agli obblighi ambientali attraverso la conservazione del FIR** o del **documento di conferimento al circuito organizzato di raccolta** (art. 190, comma 6, lgs. 152/2006).

QUALITA' DELLE ACQUE - PFAS

Il comma 622 dispone il **differimento di sei mesi** dell'applicazione del valore di parametro relativo alla **"somma di 4 PFAS"** previsto dalla normativa sulla qualità delle acque destinate al consumo umano (art. 24, commi 1 e 2 del D.Lgs. 18/2023 "*Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano*"). Fino alla scadenza di tale termine, alcune specifiche sostanze, indicate al successivo comma 623, non saranno considerate nel calcolo del limite, rendendo così **più graduale l'entrata in vigore delle nuove regole**.

INQUINAMENTO AMBIENTALE – SCREENING SANITARIO

I commi 954-956 autorizzano una **spesa pari a 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027** per **la realizzazione di un programma di screening per le patologie legate all'inquinamento ambientale**, con l'obiettivo di individuare precocemente potenziali malattie causate da esposizioni a sostanze inquinanti e di valutare interventi di prevenzione, con particolare riferimento ai siti di interesse nazionale per le bonifiche.

I criteri e le modalità di attuazione saranno definiti con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

SCARSITA' IDRICA

I commi da 608 a 611 intervengono sulla disciplina del **Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica (c.d. Commissario per la siccità).**

Nel dettaglio si prevede:

- **l'individuazione**, con provvedimento commissariale da adottarsi entro il 31 gennaio 2026, **degli interventi urgenti**, per la realizzazione dei quali è autorizzata la spesa di **41 milioni di euro per il 2026** (comma 608, lett. a));
- la **proroga di due anni** del termine ultimo di durata dell'incarico del Commissario, vale a dire fino al 31 dicembre 2027 (comma 608, lett. b), con conseguente autorizzazione di spesa di 3,26 milioni di euro per il biennio 2026-2027 a copertura dei maggiori oneri che ne derivano (comma 609);
- la **modifica dei compiti attribuiti al Commissario**, con il **rafforzamento del ruolo di coordinamento** e la soppressione delle attività di acquisizione dati e monitoraggio (comma 608, lett. b), n. 2)).

I commi 610 e 611 rinnovano, anche per gli anni 2026 e 2027, l'autorizzazione di spesa di 150.000 euro disposta, per gli anni 2024-2025, per la copertura degli oneri derivanti dai compensi degli esperti o consulenti di cui può avvalersi il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della

politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri (DIPE) per l'esercizio delle funzioni di segreteria tecnica della Cabina di regia per la crisi idrica.